

IL CASO Il provvedimento Gelmini, che prevede il tetto del 30% di stranieri nelle classi, inciderà profondamente sugli istituti

Uno tsunami sulle scuole reggiane

In questo momento sarebbero "fuorilegge" 57 classi, addirittura 21 plessi scolastici

di Luca Soliani

Come uno tsunami. Il provvedimento del ministro Mariastella Gelmini che fissa il tetto del 30% per gli alunni stranieri nelle classi avrà pesanti effetti sulle scuole reggiane. Basti pensare che se il limite fosse introdotto in questo momento, solo per quanto riguarda la primaria sarebbero 21 i plessi scolastici "fuorilegge", ben 57 le classi. E gli sfioramenti non possono certo essere considerati marginali.

«Basta classi ghetto» annuncia con forza la Gelmini, che considera «ghetto» ogni classe dove la presenza di alunni stranieri è superiore al 30%. A Reggio ci sono due casi dove la percentuale arriva addirittura al 68,4%: in seconda alla Sant'Agostino e in prima alla Marconi. In entrambe, gli stranieri sono 13, gli italiani solo 6. Quando lo scorso dicembre abbiamo pubblicato i dati ufficiali inerenti alla situazione reggiana denunciando come il nostro modello organizzativo-educativo mostri evidenti limiti poichè forma contemporaneamente classi da banlieu e classi con zero immigrati, apriti cielo. Un gruppo di genitori della Sant'Agostino - autodefinitosi composto da «autoctoni e non» - ci ha scritto perchè molto risentito per il termine «banlieu» usato nell'articolo e nel titolo dell'inchiesta. Innanzitutto i genitori sottolineavano che «pur non avendolo» il termine banlieu «è carico di connotazioni di degrado sociale e ambientale». Ma soprattutto ribaltavano le naturali prospettive chiamando classi ghetto quelle formate solo da bambini reggiani e italiani: «Quelle sono le vere classi ghetto - sono arrivati ad affermare sfiorando l'assurdo -, quelle sono le banlieu che tentano di resi-

stere ancora nella nostra provinciale città». Con una certa soddisfazione dei genitori ancora «troppo provinciali» e degli insegnanti che sanno cosa significhi cercare di fare lezione in classi dove c'è un elevato numero di alunni con pochissima conoscenza della lingua italiana, dal prossimo anno il sogno di questo gruppo della Sant'Agostino è destinato a infrangersi contro il provvedimento della Gelmini. Provvedimento che, a parte Cgil e Idv, trova tutti d'accordo. Anche a Reggio.

Come giustamente evidenzia il ministro, la presenza di alunni stranieri nella scuola non è certo un problema di razzismo - come vuol far credere qualcuno - ma soprattutto un problema didattico. La scuola deve essere «il luogo dell'integrazione, ma integrazione non può esserci se i numeri sono sbilanciati. I nostri istituti sono pronti ad accogliere tutte le culture e i bambini del mondo. Allo stesso

modo la scuola italiana deve mantenere con orgoglio le proprie tradizioni storiche e insegnare la cultura del nostro Paese». Il limite entrerà in vigore in modo graduale: verrà infatti introdotto a partire dalle classi prime sia della scuola primaria che della scuola secondaria, di primo e di secondo grado.

Sul territorio reggiano, prendendo come esempio le classi prime della primaria di quest'anno scolastico, sarebbero numerose quelle che superano il limite. Oltre all'istituto Marconi (68%) e al Sant'Agostino (62%), in città ci sono l'Alighieri (43%), e in tre casi il plesso Collodi, due volte per quanto riguarda il tempo pieno (37%) e una per il normale (36%). In provincia la situazione

non è migliore: sforamenti ci sono a Correggio (32%), Praticello di Gattatico (43%), a Guastalla in due classi del tempo pieno (44%) e in una nella

frazione di San Martino (42%), in tre classi a Luzzara (32%) e in una a Villarotta (46%), infine in una a Cerredolo di Toano (44%). Ma non è finita. Osservando infatti i dati complessivi, si nota che ci sarebbero addirittura interi plessi scolastici oltre la soglia. Tra i dati più eclatanti quelli inerenti Sant'Agostino (55%), Marconi (51%), Alighieri (46%), Collodi (44%), e Villarotta di Luzzara (42%). Con il provvedimento Gelmini questi numeri sono destinati a livellarsi con quelli delle scuole dove la presenza di alunni stranieri è invece vicina allo zero. Quelle cioè nelle quali i genitori reggiani iscrivono i propri figli per evitare che siano penalizzati nello svolgimento del programma. Penalizzati in nome di una integrazione che così ideologicamente concepita e messa in pratica penalizza tutti, anche gli alunni stranieri.

| Comune | Plesso | Alunni totali | Percentuale stranieri |
|---------------|----------------------|---------------|-----------------------|
| Reggio | Carducci tempo pieno | 228 | 32% |
| Reggio | Ada Negri | 111 | 30% |
| Reggio | Dante Alighieri | 69 | 46% |
| Reggio | Alighieri t.p. | 140 | 38% |
| Reggio | Sant'Agostino | 76 | 55% |
| Reggio | Cade' Valeriani | 115 | 32% |
| Reggio | G. Marconi | 82 | 51% |
| Reggio | San Maurizio-Ariosto | 99 | 30% |
| Reggio | Collodi | 142 | 39% |
| Reggio | Collodi t.p. | 178 | 44% |
| Reggio | Pascoli t.d. | 137 | 33% |
| Campagnola | C. 27 ore | 86 | 30% |
| Correggio | Convitta | 159 | 38% |
| Gualtieri | Santa Vittoria | 78 | 36% |
| Guastalla | Guastalla | 147 | 30% |
| Guastalla | Guastalla t.p. | 157 | 32% |
| Luzzara | Luzzara | 288 | 39% |
| Luzzara | Villarotta | 112 | 42% |
| Novellara | Novellara | 228 | 30% |
| Novellara | San Giovanni | 79 | 30% |
| Villa Minozzo | Minozzo | 26 | 31% |

Primaria: le classi prime dove si sfiora il limite

| Comune | Plesso | Alunni totali | Percentuale stranieri |
|-----------|-----------------------|---------------|-----------------------|
| Reggio | Alighieri t.p. | 46 | 43% |
| Reggio | S. Agostino | 16 | 62% |
| Reggio | G. Marconi | 19 | 68% |
| Reggio | Collodi | 38 | 36% |
| Reggio | Collodi tp (2 classi) | 45 | 37% |
| Correggio | Convitto | 22 | 32% |
| Gattatico | Praticello | 14 | 43% |
| Guastalla | Guastalla tp (2 cl) | 36 | 44% |
| Guastalla | S. Martino | 14 | 42% |
| Luzzara | Luzzara (3 cl) | 65 | 32% |
| Luzzara | Villarotta | 15 | 46% |
| Toano | Cerredolo | 9 | 44% |

